



# Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017, n. 44 del 28 luglio 2017, n. 86 del 24/11/2017e le successive integrazioni e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale prot. n. 4957 del 20/03/2019, con il quale è stato conferito, da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Maura Del Borrello l'incarico di sostituzione della Dott.ssa Francesca Furst Segretario regionale per le Marche per gli adempimenti di cui all'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nelle more della nomina del nuovo Segretario regionale per le Marche;

Visto l'incarico prot. n. 670 del 20.02.2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Piccarda Donatella Donati l'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i., per le verifiche di interesse culturale della provincia di Pesaro Urbino cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Viste le note prot. n. 26157 del 16/04/2014 e prot. n. 66546 del 19/10/2015 della Provincia di Pesaro Urbino e con le quali è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per il complesso denominato "Ex Chiesa ed Ex Convento Santa Maria degli Angeli" di seguito descritto, acquisito al ns. protocollo d'Ufficio il 23/04/2014 prot. n. 2350 e il 27/10/2015 prot. n.4043.

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Marche, espresso con nota prot. 5398 del 12/03/2019 dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004".

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche espresso con nota 4804 del 16.06.2014 sull'Ex Chiesa Santa Maria degli Angeli (Foglio 67 part. 302 sub. 3) : dal quale si rileva che "L'edificio dell'ex carcere minorile non riveste interesse archeologico diretto, tutta l'area sulla quale sorge il complesso in parola è



# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

con ogni probabilità interessato da preesistenze stratificate almeno da epoche medioevale. Recenti scavi condotti nelle immediate vicinanze dell'edificio hanno infatti verificato la presenza di impianti produttivi del XII-XIV-XV secolo. Pertanto, al fine di tutelare le memorie storiche archeologiche verosimilmente presenti nel sottosuolo, ogni opera che comporti movimenti di terra andrà sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza”;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche espresso con nota 374 del 19.01.2016 sull'Ex Convento di Santa Maria degli Angeli (Foglio 67 part. 302 sub. 2) : dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lvo. 42/2004”.

Visto il verbale della riunione n. 9 della Commissione del giorno 07/05/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che: è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del complesso in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

### Ritenuto che il Complesso:

Denominazione	Ex Chiesa ed Ex Convento di Santa Maria degli Angeli
Comune	Pesaro
Provincia	Pesaro
Nome strada/n. civico	Via Francesco Cassi s.n.c. e Via della Robbia, 4
Distinto al C.F.	Foglio 67 part.lla 302 subb. 2-3 Sez. E
Confinante con	Foglio 18 part.lla 302 subb. 4-5 part.lla 3136 C.F.
Altri elementi confinanti	Via Luca della Robbia, Via Cassi, Via Bertozzini
Proprietario:	Provincia di Pesaro Urbino, Comune di Pesaro Urbino, Regione Marche

**presenta interesse storico – architettonico il complesso identificato nel Foglio 67 part.lla 302 subb. 2-3 ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;**

**presenta interesse storico – archeologico il bene identificato nel Foglio 67 part.lla 302 sub. 2 ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;**

### DELIBERA

**Art. 1** Il bene denominato: “**Complesso dell'Ex Chiesa ed Ex Convento di Santa Maria degli Angeli**”, come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico – architettonico archeologico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all. 1), la relazione archeologica (all.2) le planimetria catastali (all.3) le visure catastali (all.4) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.. E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

IL FUNZIONARIO SUPPLENTE

Dott.ssa Maura Del Borrello



# Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

## RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

**PESARO (PU) – Complesso costituito da ex chiesa ed ex convento di Santa Maria degli Angeli – Via Francesco Cassi snc e Via Luca della Robbia n. 4. ~~PT~~**  
**Immobili censiti al: N.C.E.U. Fg. 67, part. 302 subb. 2- 3. ~~SE E~~**

### **Premessa**

La Provincia di Pesaro e Urbino ha presentato due richieste di verifica per gli immobili denominati “Ex chiesa di Santa Maria degli Angeli” ed “Ex convento di Santa Maria degli Angeli”.

Dato che si tratta originariamente di un unico complesso storico, la seguente relazione sarà unica e riguarderà tutto il complesso, cioè ex chiesa ed ex convento di Santa Maria degli Angeli distinti catastalmente al fg. 67, p. 302.

### **a) Collocazione storica e cronologica del bene e c) Collocazione storico-territoriale in senso lato**

#### Ex chiesa:

L'ex chiesa di Santa Maria degli Angeli faceva originariamente parte dell'omonimo complesso monastico, costruito dai monaci camaldolesi a cavallo tra il XVI e il XVII secolo. In particolare la chiesa venne realizzata negli anni dal 1570 al 1589 su iniziale progetto dell'architetto pesarese Girolamo Arduini; successivamente si ha notizia di una complessiva ristrutturazione dell'edificio con rifacimento della facciata, terminata nel 1774 su progetto dell'architetto pontificio Giuseppe Pistocchi, che diede alla chiesa un aspetto neoclassico dotandola di un portale con timpano e una coppia di lesene concluse dall'arcata di una finestra termale. Allo stesso periodo è inoltre databile la costruzione del nuovo campanile, che sostituì il precedente di fattura seicentesca, e la decorazione della sagrestia su disegno di Giannandrea Lazzarini, oggi entrambi distrutti. Durante l'epidemia di colera del 1836 la chiesa e il monastero furono requisiti per ricavarne un lazzaretto per i malati contagiosi. Con l'Unità d'Italia e la revoca degli ordini religiosi, il complesso fu dapprima trasformato in deposito militare e poi in bagno penale e riformatorio. Dopo il terremoto del 1916 la chiesa fu ristrutturata ed adibita ad ospitare le sezioni di detenzione e l'infermeria del riformatorio, mentre il resto del convento venne destinato ad uffici e laboratori. Un ulteriore intervento del Genio Civile realizzato tra il 1935 ed il 1938 cancellò le residue strutture architettoniche della chiesa, come il portale, l'arco sovrastante e la finestra termale (in aggiunta al già demolito frontone) provvedendo anche alla demolizione delle celle dei tre piani per ricavarne il braccio moderno del nuovo carcere. La configurazione attuale, che dell'impianto cinque-settecentesco conserva solo parte delle murature perimetrali, è ascrivibile alla metà degli anni 50 del secolo scorso, quando la chiesa nonché l'intero complesso conventuale furono destinati a carcere minorile e riformatorio giudiziario; destinazione mantenuta fino agli anni 70 del secolo scorso.

#### Ex convento:

Il monastero di Santa Maria degli Angeli, costruito dai monaci camaldolesi a cavallo tra il XVI e il XVII secolo, sorge su un sito già occupato da edifici religiosi in epoca medioevale. La chiesa e il monastero appaiono completamente edificati nel 1630 (mappa del Blaeu), con l'imponente campanile, il chiostro e le pertinenze racchiuse da un'alta muraglia. Il pozzo collocato al centro del chiostro conventuale porta anch'esso la data del 1630.

Si ha notizia di un intervento avvenuto intorno al 1774, con lo spostamento e la ricostruzione della torre campanaria (che sostituisce quella seicentesca) e altre innovazioni sulla facciata di via della Robbia che presenta un'elegante partitura architettonica (tavola di G. Crescentini del 1792). Durante l'epidemia di colera del 1836 il monastero e la chiesa vengono requisiti per ricavarne un lazzaretto per i malati contagiosi. Con l'Unità d'Italia e la revoca degli ordini religiosi, il complesso viene dapprima trasformato in deposito militare e poi in bagno penale e riformatorio. Nelle planimetrie del 1882, che illustrano le modifiche intervenute, si evidenzia la nuova distribuzione degli ambienti interni e il tamponamento dei portici del chiostro. Dopo il terremoto del 1916 il convento è destinato ad uffici e laboratori, mentre la chiesa ospita le sezioni di detenzione e l'infermeria del riformatorio. Un intervento del Genio Civile, realizzato tra il 1935 ed il 1938, pur interessando principalmente la chiesa, introduce varie modifiche alla struttura conventuale. Il complesso viene comunque utilizzato come carcere fino agli anni '70.

Nel 2000 la Provincia di Pesaro e Urbino acquista il convento dall'ufficio territoriale del Ministero delle Finanze. Il complesso è stato incluso in un Piano di recupero di iniziativa pubblica, dove il convento è stato oggetto di un intervento di restauro, conclusosi nel 2011; l'edificio attualmente è utilizzato come sede del Centro Provinciale per l'Impiego e la Formazione Professionale.



# Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

## **d) Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione**

### Ex chiesa:

L'ex Chiesa di Santa Maria degli Angeli è posta al limite nord della città di Pesaro, al confine del centro storico. Il volume si presenta delimitato da alte mura sul lato nord-est, addossato al complesso conventuale omonimo a sud-ovest. L'edificio ha in pianta una forma rettangolare regolare. In alzato presenta tre livelli di bucaure corrispondenti alle tre quote di solaio praticabili. Sull'originale impianto della chiesa è stata infatti internamente sovrapposta, in epoca recente, la struttura delle celle carcerarie articolata su tre piani, con due mezzanini che accoglievano le celle di detenzione. La struttura perimetrale è in muratura ad alto spessore, mentre le aggiunte moderne (con l'inserimento di nuovi solai e delle relative strutture di sostegno) sono state realizzate con struttura in cemento armato. Seppure dunque ampiamente stravolta nei suoi caratteri architettonici originari, soprattutto per ciò che riguarda l'interno, resta comunque a chiusura e completamento del complesso conventuale sul cortile sul quale inoltra affaccia il suo fianco sinistro.

### Ex convento:

Complesso religioso sito nella zona nord della città, al limite del centro antico. In origine la struttura era costituita dall'edificio del convento a pianta quadrangolare (con chiostro porticato e pozzo centrale), dalla chiesa (risalente alla seconda metà del XVI sec.), e da vari manufatti di servizio situati nel lotto di pertinenza. Sul lato verso il fiume, era originariamente collocato il grande orto dei monaci. Dal punto di vista strutturale l'ex-convento presenta murature in laterizio e vani voltati negli ambienti al piano terra, salvaguardati durante il recente intervento di restauro, che non ha interessato i locali della ex-chiesa. Per quanto riguarda gli aspetti più propriamente architettonici, l'esame dell'iconografia storica mette in luce la perdita dei ricchi apparati decorativi visibili sulla facciata di via Luca della Robbia e la perdita del 4° braccio di completamento in accostamento al fianco sinistro della chiesa.

## **e) Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica**

Il complesso non risulta essere stato oggetto di studi specifici, ma per una maggiore comprensione dell'argomento, della collocazione storica, cronologica e territoriale è utile consultare e la seguente pubblicazione:

-Baffioni Venturi L., *I monaci bianchi a Pesaro: i camaldolesi dall'Abbazia di San Decenzio al Monastero di Santa Maria degli Angeli*, Pesaro 2005.

## **g) Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

Stante la permanenza delle caratteristiche storico architettoniche e tipologiche sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali originari, che ancora oggi complessivamente contraddistinguono il complesso all'interno del centro storico, si ritiene che l'"Ex chiesa ed ex convento di Santa Maria degli Angeli" siti rispettivamente in via Francesco Cassi snc e via Luca della Robbia n. 14 nella città di Pesaro, possessa i requisiti di rilevante interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004.

Ancona, 06/03/2019.

Il Relatore

Dott. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. Simona Guida

Visto: Il SOPRINTENDENTE

Dott. Arch. Carlo Birrozzi





# Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo

## *Soprintendenza Archeologia delle Marche*

**Oggetto:** Pesaro (PU). Via Luca della Robbia, n. 4. Ex convento di S.Maria degli Angeli. N.C.E.U sezione Pesaro, foglio 67 par.lla 302, sub. 2. Procedimento di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e D.D. 06.02.2004 e s.m.i.

### RELAZIONE

Il complesso monastico in oggetto è situato sito nella zona settentrionale della città moderna, ai margini dell'antico centro storico di Pesaro, al di fuori della cinta muraria di epoca romana ma entro il circuito difensivo roveresco, in prossimità di una delle antiche sponde del fiume Foglia.

La struttura originaria dell'edificio conventuale e della chiesa si possono ricondurre alla seconda metà del XVI, come mostrano piante e documenti d'epoca, ma sullo stesso sito sorgevano in precedenza edifici religiosi di epoca medievale.

Indagini archeologiche condotte tra il 2012-2013 nelle immediate prossimità del complesso, tra via Luca della Robbia e via Fiume, confermano la presenza di strutture basso medievali e rinascimentali ancora conservate nel sottosuolo. Nel corso di queste ricerche, condotte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, sono state messe in luce, a circa due metri di profondità dal piano di calpestio attuale, resti di abitative attribuibili, sulla base della ceramica, al XIV secolo e rimaste in uso, con modifiche successive, fino al XV secolo. Gli strati connessi ai piani di frequentazione di queste fasi storiche non sono stati indagati per intero, estendendosi oltre i limiti di scavo del cantiere che ha dato origine agli scavi.

Sulla base delle evidenze documentarie e dei risultati delle esplorazioni archeologiche, è dunque ipotizzabile con un elevato margine di certezza che anche al di sotto del convento si conservino nel sottosuolo livelli di frequentazioni e testimonianze strutturali dell'impianto urbano tardo medievale e rinascimentale di Pesaro. Per tale considerazione, per quanto di competenza, si ravvisa di dichiararne l'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/2004.

Il funzionario archeologo  
(dott.ssa Chiara Delpino)

Il Soprintendente  
(dott. Mario Pagano)





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

**PESARO (PU) – Via Francesco Cassi s.n.c e Via Luca della Robbia, 4**

**Complesso Ex Chiesa ed Ex Convento di Santa Maria degli Angeli**

Complesso segnato al Catasto Fabbricati: Foglio n. 67 part.IIa 302 subb. 2-3 Sezione E, C.F.

Proprietà: Provincia di Pesaro Urbino, Comune di Pesaro Urbino, Regione Marche

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

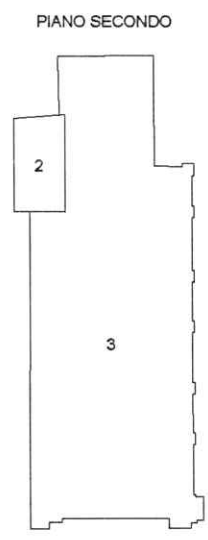
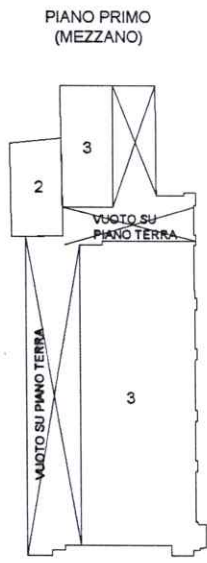
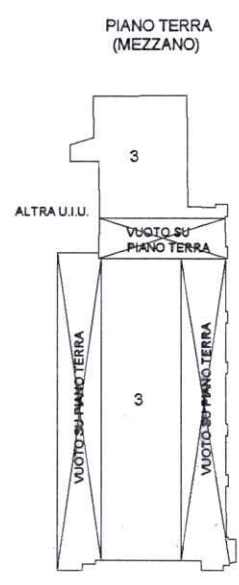
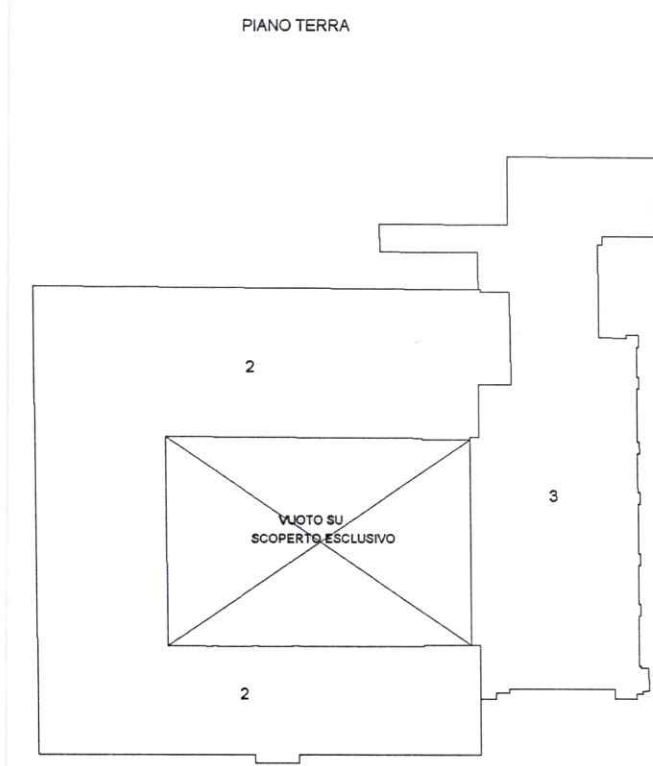
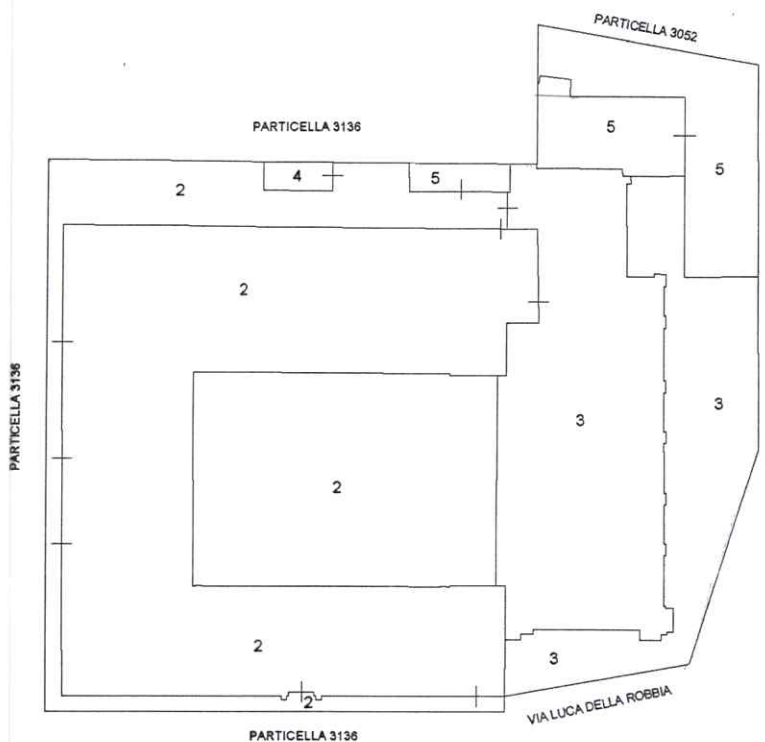
email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)

**ELABORATO PLANIMETRICO**    **Completato da: Farina Luigi**    **Iscritto all'albo: Ingegneri**    **Prov. Pesaro**    **N. 783**

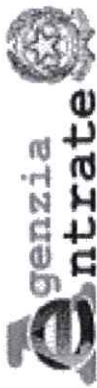
Comune di Pesaro    **Sezione: 67**    **Particella: 302**    **Prp806534 n. 21/03/2012**    **del**

**Dimostrazione grafica dei subalterni**    **Tipo Mappale n. 202392**    **del 11/11/2011**    **Scala 1 : 500**

**Agenzia del Territorio**  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio provinciale di Pesaro



Catasto dei Fabbricati - Simulazione al 08/05/2019 - Comune di PESARO (G479) - < Foglio: 67 - Particella: 302 - Elaborato planimetrico >



Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2019

Data: 09/05/2019 - Ora: 09.54.02 Fine  
Visura n.: T47375 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di PESARO ( Codice: G479)	
<b>Catasto Fabbricati</b>	Provincia di PESARO E URBINO	
<b>Unità immobiliare</b>	Foglio: 67 Particella: 302 Sub.: 2	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		67	302	2	1		B/4	4	10680 m <sup>3</sup>	Totale: 1317 m <sup>2</sup>	Euro 18.753,55	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
<b>Indirizzo</b> VIA LUCA DELLA ROBBIA n. 4 piano: T-1-2-3;												
<b>Annotazioni</b> Classamento e rendita validati (D.M. 701/94) ;di stadio: rsu												

### INTESTATI

N.	PROVINCIA DI PESARO E URBINO con sede in PESARO	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE MARCHE con sede in ANCONA		00212000418*	(1) Proprieta' per 1/2
2	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 21/12/2017 Trascrizione in atti dal 17/01/2018 Repertorio n.: 1368 Rogante: REGIONE MARCHE, Sede: ANCONA		80008630420*	(1) Proprieta' per 1/2
<b>DATI DERIVANTI DA</b> Registrazione: Sede: TRASFERIMENTO IN PROPRIETA' AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. R. 13/2015 E DELLA D. G. R. 1478/2017 (n. 282.1/2018)				

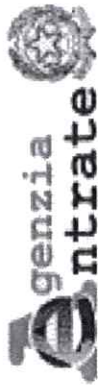
Mappali Terreni Correlati  
Codice Comune G479 - Sezione E - Foglio 67 - Particella 302

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria





Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

Data: 09/05/2019 - Ora: 09.55.39 Fine  
Visura n.: T48410 Pag: 1

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2019

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di PESARO ( Codice: G479)</b>	
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Provincia di PESARO E URBINO</b>	
	<b>Foglio: 67 Particella: 302 Sub.: 3</b>	

#### Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		67	302	3	1		B/3	3	9552 m <sup>3</sup>	Totale: 841 m <sup>2</sup>	Euro 7.399,84	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
<b>Indirizzo</b>	VIA LUCA DELLA ROBBIA n. 4 piano: T-1-2;											
<b>Annotazioni</b>	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94) ;di studio: rsu											

#### INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI PESARO con sede in PESARO	00272430414*	(1) Proprieta` per 4316/10000
2	PROVINCIA DI PESARO E URBINO con sede in PESARO	00212000418*	(1) Proprieta` per 1421/2500
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 02/11/2017 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 01/12/2017 Repertorio n.: 46261 Rogante: LICINI CESARE MARIO Sede: PESARO Registrazione: Sede: PERMUTA (n. 8545.1/2017)			

Mappali Terreni Correlati  
Codice Comune G479 - Sezione E - Foglio 67 - Particella 302

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria